

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01897
presentata da **CARMINA IDA** il **20/11/2023** nella seduta numero **198**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Delegato a rispondere : **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **16/11/2023**

Attuale Delegato a rispondere :

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE , data delega **21/11/2023**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01897

presentato da

CARMINA Ida

testo di

Lunedì 20 novembre 2023, seduta n. 198

CARMINA. — **Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la pubblica amministrazione.**
— Per sapere – premesso che:

l'articolo 19 «Disposizioni in materia di trattamenti accessori», comma 1, primo periodo, del decreto-legge n. 44 del 2023 recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche», convertito dalla legge 21 giugno 2023 n. 74, ha previsto che: «Al fine di omogeneizzare i trattamenti accessori del personale del comparto ministeri, il fondo di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, è incrementato di 55 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023 mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 607, della legge 30 dicembre 2021, n. 234»;

come indicato dal **sindacato USB PI Ministeri**, è utile richiamare l'attenzione sul fatto che non risulta essere stato dato seguito a quanto la stessa norma prevede, ossia che «le risorse del fondo sono destinate, nella misura del 90 per cento, alla graduale armonizzazione delle indennità di amministrazione del personale appartenente alle aree professionali dei Ministeri al fine di ridurre la differenziale e, per la restante parte, all'armonizzazione dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato delle medesime amministrazioni» e, nello specifico, ad armonizzare le indennità di amministrazione del personale delle aree professionali appartenente agli enti, costituiti anche in forma agenziale, facenti parte dell'ex comparto di contrattazione Ministeri oggi Funzioni centrali; de facto, la differenza tra le retribuzioni di figure che ricoprono identiche posizioni funzionali in differenti dicasteri o enti si è andata allargando senza una reale giustificazione legata alle mansioni svolte;

in attuazione di quanto disposto con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2022, si è provveduto al riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri;

tale ulteriore incremento previsto dalla disposizione in questione dovrà consentire l'adozione, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, di un nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

nonostante la pubblica amministrazione debba informarsi a criteri di efficienza, ad oggi i suddetti decreti non sono ancora stati emanati, non risultando nota alcuna ragione che giustifichi questa dilazione nell'attuazione della norma –:

quali iniziative di competenza si intendano adottare per la rapida emanazione dei decreti attuativi e quali siano le tempistiche previste per la firma degli stessi.

(4-01897)